



IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

- Vista la legge sulla tutela delle cose di interesse storico artistico n.1089 del 1° Giugno 1939
- Visto l'art.822 del Codice Civile

D E C R E T A

L'immobile Basilica di S.Apollinare in Classe
Sito in Ravenna

Segnato al catasto Foglio 183 Mappale A
del Comune di Ravenna

Confinante con strada Statale n.16 Adriatica, strada Comunale di Classe Fuori, mappali 5-157-6-7-84

Proprietà Demanio dello Stato

è riconosciuto di particolare interesse ai sensi della citata legge n.1089 perchè:

La costruzione della Basilica di S.Apollinare in Classe risale al secondo quarto del VI secolo e rientra nel gruppo degli edifici "giulianei" cioè finanziati da Giuliano Argentario.

Iniziata sotto l'episcopato di Ursicino (535/538) accanto all'area sepolcrale dell'Oppidum classense, fu consacrata dal Vescovo Massimiano (549) e dedicata a S.Apollinare protovescovo di Ravenna.

La Basilica fu danneggiata da un terremoto e da incursioni piratesche e restaurata nel IX sec. Incerta è la datazione dell'epoca di costruzione della cripta (sec.VII? IX? XII?) ad anello semicircolare con corridoio centrale. Di età alto medioevale è pure di robusto campanile cilindrico con la serie ascendente di feritoie, bifore e trifore.

La Basilica è a tre navate coperte a tetto con capriate lignee e preceduta da narcece.

All'esterno presenta il tipico mattone giuliano stretto e lungo con giunto di malta di uguale spessore. E' dotata di abside semicircolare all'interno e poligonale all'esterno affiancata dalla prothesis e dal diaconicon.

All'interno è scandita da due file di 12 colonne di marmo greco venato orizzontalmente con imbasamenti parallelepipedi, capitelli bizantini e pulvini.

Nelle navate laterali sono conservati tratti di pavimento musivo. All'interno l'abside e l'arco trionfale sono decorati dai celebri mosaici del VI, VII, XI e XII sec. mentre lungo le pareti si vedono stucchi e dipinti del XVIII sec. Degradata nel 1449 da Sigismondo Malatesta per il Tempio Malatestiano di Rimini, danneggiata dal sacco di Ravenna, del 1512, fu abbandonata dai monaci Camaldolesi nel 1515, restaurata nel XVIII sec. quindi da Corrado Ricci nei primi anni del novecento. Ebbe gravi danni durante la guerra e poi fu restaurata nel 1919 e 1953, infine negli anni '70. Oggi è custodita dai Monaci Vallbrosani. La Basilica è situata lungo la SS.Adriatica n.16 e benchè la "lettura" sia resa meno agevole dalle costruzioni di edifici limitrofi, questa ha una notevole zona di rispetto a verde ora aperto al pubblico.

14 LUG. 1979

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

p. IL MINISTRO
IL SOTTOSGREGARIO DI STATO
F. SPITELLA

